



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:**Codice donna: giovani a servizio delle donne 2019****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

A 06 – Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'**obiettivo generale** del Progetto è quello di sostenere, rafforzare e rinnovare le attività svolte dal Centro Veneto Progetti Donna, con lo scopo di sostenere il percorso di fuoriuscita dalla violenza delle donne vittime di violenza, e di prevenire la violenza contro le donne attraverso attività di educazione e sensibilizzazione.

Obiettivo specifico 1: Rafforzamento e miglioramento dei servizi offerti dal Centro anti violenza attraverso:

Maggiore flessibilità negli orari dei servizi del Centro anti violenza rivolti alle donne: Si intende offrire una maggiore flessibilità degli orari di accesso ai servizi aumentando le ore di reperibilità delle operatrici del Centro anti violenza. Questo risulta essere estremamente importante per il tipo di utenza che si rivolge al Centro anti violenza, spesso composto da donne che devono far fronte a numerosi problemi di organizzazione e gestione del proprio tempo (lavoro, figli/e, esigenze di segretezza, difficoltà di spostamento, ecc.)

Facilitazione all'ingresso e all'accoglienza delle donne con figli/e minori: In modo da poter soddisfare ulteriormente le esigenze organizzative delle utenti che si rivolgono al servizio, ai/lle figli/e minori delle utenti verranno garantite attività ludico-didattiche e servizio di aiuto-compiti, con operatrici debitamente formate, durante gli orari di colloquio delle loro madri con le operatrici del Centro anti violenza.

Apertura e gestione di uno spazio in cui le donne, attraverso attività ricreative di gruppo, riacquisiscano l'autostima: Tale percorso permetterà alle donne di riacquisire una maggiore autonomia e la giusta consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, nonché dell'utilità pubblica rivestita dalle loro abilità. Ne consegue, infatti, un beneficio per l'intera realtà territoriale, derivante dal senso di adeguatezza, responsabilizzazione ed integrazione sociale delle donne, soprattutto di quelle in difficoltà. Fondamentale è, inoltre, il conseguente aumento delle competenze delle donne, spendibili in un'eventuale ricerca di lavoro.

Rinnovamento dell'attività di corsi di lingua italiana L2: Saranno rinnovati i laboratori di lingua italiana per le donne straniere, fondamentali per l'acquisizione dell'autonomia, per la ri-socializzazione e l'integrazione. Questo permetterà inoltre di rendere meno difficoltoso il loro rapporto con l'apparato dei servizi preposti alla loro sicurezza.

Obiettivo specifico 2: Rafforzamento delle attività di formazione, comunicazione, networking e diffusione dell'informazione sulle attività del Centro anti violenza e sul fenomeno della violenza contro le donne attraverso:

Implementazione delle attività del progetto "Conoscere al di là degli stereotipi" del CVPD, per l'attività di formazione ed educazione: Al fine di promuovere una cultura della non violenza, il CVPD implementerà ancora il progetto "Conoscere al di là degli stereotipi", che si pone come obiettivo quello di educare e formare i ragazzi degli Istituti secondari di Padova e provincia ad agire all'interno della società con comportamenti liberi da stereotipi di genere, riconosciuti come le fondamenta prime del fenomeno della violenza di genere sulle donne.

Diffusione del materiale informativo e pubblicizzazione del numero verde: Per facilitare l'accesso delle donne ai servizi del Centro anti violenza verrà di diffuso il materiale informativo in formato cartaceo, contenente tutte le informazioni indispensabili per poter avere accesso ai servizi, e simultaneamente pubblicizzato il numero verde, che nell'esperienza del CVPD è il metodo più utilizzato dalle donne per contattare il Centro anti violenza.

Rafforzamento delle attività di comunicazione online e aggiornamento del sito e delle "pagine social" del Centro Veneto Progetti Donna: Le attività di comunicazione online saranno necessarie a diffondere le informazioni sul

lavoro del Centro Veneto Progetti Donna, sui servizi offerti, i progetti a cui partecipa il Centro anti violenza e sugli eventi di promozione e raccolta fondi. È indispensabile rafforzare questa tipologia di comunicazione, poiché attraverso internet si è in grado di raggiungere la società civile in maniera trasversale.

Rafforzamento delle attività di progettazione e networking: Le attività di progettazione e networking hanno l'obiettivo di aumentare le connessioni con la rete territoriale contro la violenza per la creazione e l'implementazione di protocolli, intese e/o convenzioni operative. Inoltre, la progettazione di nuove attività favorirà la completezza dell'offerta di servizi del CVPD sulla base delle richieste del territorio e, in particolare, delle donne che vi si rivolgono. Essendo la progettazione dipendente dai bandi in uscita e dalle possibilità economiche del CVPD, l'obiettivo è lo sviluppo e il rafforzamento di attività di progettazione più adeguate ed efficienti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito operativo "**Centro Antiviolenza**", individuato dal progetto, è previsto l'inserimento di 3 volontarie di servizio civile. Le volontarie forniranno un importante sostegno alla gestione della segreteria del Centro anti violenza attraverso le attività di affiancamento delle operatrici.

Nello specifico, le volontarie saranno impegnate in:

- Attività di sostegno delle operatrici nella segreteria necessaria ad accogliere le telefonate delle donne che contattano il Centro anti violenza attraverso il Numero Verde;
- Attività di compilazione delle schede telefoniche, necessarie per una prima delimitazione delle situazioni segnalate dalle utenti;
- Attività di archiviazione delle cartelle contenenti i dati delle donne, rilevati durante i colloqui con le psicoterapeute, necessarie all'elaborazione e all'inserimento successivo nel database del Centro anti violenza;
- Attività di affiancamento dell'operatrice nel regolare aggiornamento del database del Centro anti violenza.

Nell'ambito operativo del Centro Antiviolenza, il sostegno delle 3 volontarie sarà inoltre importante per l'accoglienza dei/le figli/e minori delle utenti durante i colloqui. Nello specifico, le attività in cui saranno impegnate le volontarie saranno:

- Attività di lettura ai bambini di racconti selezionati con le psicologhe;
- Attività di affiancamento e sostegno delle psicologhe nell'ideazione, elaborazione, e implementazione di attività ludiche e didattiche per la comprensione delle letture.

Infine, le volontarie supporteranno le operatrici nel sostenere i gruppi di lavoro e le attività artigianali, redigendo e mantenendo il registro delle presenze e degli eventi.

NB: Le volontarie inserite nel settore operativo del Centro anti violenza dovranno necessariamente essere di sesso femminile, in conformità con quanto indicato all'art. 3 LR 5/2013, della Regione Veneto e all'art. 3 TU Stato Regioni sui requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio del 27/11/2014.

<https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/DettaglioLegge.aspx?id=248344>

[http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC_045687_146%20CU%20\(P.%203%20ODG\).pdf](http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC_045687_146%20CU%20(P.%203%20ODG).pdf)

Nell'ambito operativo "**Comunicazione, progettazione e formazione**", individuato dal progetto, è previsto l'inserimento di 3 volontari/e di servizio civile. L'inserimento dei/le volontari/e nel settore della comunicazione sarà necessario non solo a supportare le attività di routine in cui esso è impegnato, ma anche a fornire nuove idee, per la promozione di eventi, e di possibili nuove campagne di informazione e pubblicizzazione.

Nello specifico i/le volontari/e saranno impegnati/e in:

- Attività di affiancamento della responsabile e delle collaboratrici dell'ufficio comunicazione nell'elaborazione del piano di distribuzione del materiale informativo e pubblicitario;
- Attività di supporto nella pubblicizzazione del Numero Verde, presso le pagine social e il sito del CVPD;
- Attività di sostegno nell'aggiornamento costante e ragionato delle pagine social del CVPD;
- Attività di affiancamento nell'elaborazione della campagna di fundraising per sostenere le attività del Centro anti violenza;
- Attività di affiancamento delle operatrici nella preparazione del materiale per l'implementazione delle attività del progetto di formazione nelle scuole "Conoscere al di là degli stereotipi", e successivo supporto nella rielaborazione dei questionari completati dagli studenti e dalle studentesse. I/le volontari/e, inoltre, potranno accompagnare le operatrici in alcuni degli incontri in classe, così da avere modo di approfondire il tema e fare esperienza della formazione a studenti/esse delle scuole aderenti dalla prospettiva del CVPD.
- Attività di supporto e affiancamento alle operatrici per la ricerca di bandi di finanziamento locali, regionali, nazionali ed europei;
- Attività di supporto nell'ideazione di nuove attività progettuali sulla base delle richieste del territorio, dell'elaborazione dei progetti e negli adempimenti tecnici per il loro invio.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **6**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **6**

Numero posti con solo vitto: **0**

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. volontari/e per sede
1	Centro Veneto Progetti Donna	Padova	Via Tripoli, 3, Piano 2	130093	6

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: **25**

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): **5**

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Al momento dell'accettazione della richiesta di svolgere il proprio Servizio Civile presso il Centro Veneto Progetti Donna, data la delicata tipologia di utenza, si richiede ai volontari e alle volontarie in Servizio Civile di mantenere la riservatezza sui dati sensibili delle utenti, e sulle informazioni riservate sulle attività del Centro, di cui vengono a conoscenza durante il periodo di Servizio Civile.

Inoltre, sarà richiesta ai volontari e alle volontarie flessibilità oraria e disponibilità a spostarsi in occasione di particolari manifestazioni o eventi di sensibilizzazione o di raccolta fondi. Svolgendosi questi eventi soprattutto nel fine settimana, è richiesta loro anche la disponibilità a impegnarsi nel weekend e nei giorni festivi. Tali eventi, pur essendo attività costanti del CVPD, non sono inclusi nelle attività dei/le volontari/e, ma, in via del tutto eccezionale, potrebbero riguardarli/e in occasioni particolari.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione dei/le volontari/e seguirà il seguente iter:

1. Raccolta delle domande di candidatura per il Servizio Civile pervenute tramite la Piattaforma *Domande on Line* (DOL) a seguito della pubblicazione del bando di concorso nel sito internet del CVPD www.centrodonnapadova.it;
2. Prima selezione in base ai titoli richiesti, previsti dall'UNSC, e controllo dei requisiti aggiuntivi necessari richiesti dal progetto;
3. Definizione dei giorni del colloquio individuale, a cui i/le candidati/e saranno convocati/e via e-mail e attraverso la pubblicazione dell'avviso nel sito del CVPD;
4. Realizzazione dei colloqui per mezzo di un'intervista semi-strutturata per verificare la presenza delle competenze richieste dal bando, dal presente progetto, e l'attitudine al lavoro nel sociale. Il colloquio sarà strutturato per la valutazione del comportamento del/la candidato/a, delle sue competenze relazionali, della sua capacità di *problem solving* e le attitudini al *team working*;
5. Inserimento dei punteggi e stesura della graduatoria;
6. Inserimento della graduatoria in Helios e pubblicazione della stessa sul sito e sulla pagina Facebook dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Dato il campo di azione del Centro Veneto Progetti Donna, e la delicata tipologia di utenti, sono richieste una particolare attitudine al lavoro nel sociale, una buona comprensione del contesto del no profit, una sensibilità ai temi chiave delle attività del Centro, una buona capacità comunicativa, una buona attitudine al *team working*, al *problem solving* e al lavoro per obiettivi.

Come precisato, per le attività previste dell'obiettivo specifico 1, le volontarie dovranno essere di sesso femminile ai sensi dell'art. 3, LR 5/2013 e art. 3, TU Stato Regioni sui requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case rifugio del 27/11/2014.

Sono requisiti preferibili la laurea o l'inserimento in un percorso formativo nei seguenti ambiti: Psicologia, Scienze dell'educazione, Scienze della comunicazione, Giurisprudenza, Scienze politiche.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: L'Ente provvederà a stilare un attestato specifico di riconoscimento e valorizzazione delle competenze secondo quanto stabilito dall'allegato A all'Avviso agli enti per la Presentazione dei progetti di Servizio Civile Universale per l'anno 2019, e in particolare con riferimento all'allegato 2 dell'Allegato A sopraccitato per ogni volontario/a che ne abbia diritto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La violenza nelle relazioni intime nelle sue varie forme (fisica, psicologica ed economica) è un fenomeno complesso che investe problematiche culturali, sociali, psicologiche, relazionali che rimangono in gran parte sommerse, lontane dallo sguardo dell'osservatore. È dunque un fenomeno che fa fatica ad emergere se non nei casi più eclatanti, o solo quando coinvolge in modo pesante anche i/le figli/e minori.

Per quanto riguarda le modalità di intervento occorre, affinché risultino efficaci, che vengano messe in atto procedure adeguate per l'accoglienza e la presa in carico. Per questo è essenziale che gli/le operatori/trici chiamati/e a intervenire concretamente in situazioni di violenza intra-familiare, diventino maggiormente consapevoli della complessità in cui si trovano ad operare, così da essere più efficaci nell'azione di tutela dei soggetti coinvolti in tali dinamiche, caratterizzate da una grande complessità, e che a volte coinvolgono anche minori in situazioni di rischio.

1) La storia e la realtà dei Centri antiviolenza (2 ore- formatrice Pividori Claudia)

Verrà presentato un breve excursus sulla nascita dei Centri antiviolenza e sul loro ruolo e metodologia di intervento.

2) Il Centro Veneto Progetti Donna (2 ore- formatrice Pividori Claudia)

Verrà presentata la storia e il lavoro del CVPD nei suoi 29 anni di operato, dalla fondazione a oggi.

3) La Rete di contrasto alla violenza sulle donne (2 ore- formatrice Lozzi Eleonora)

Verranno presentate le diverse competenze e i diversi ruoli Istituzionali e professionali attivati nell'attuale percorso offerto alla donna vittima di violenza. Inoltre verranno presentate le altre reti nazionali ed internazionali di cui il CVPD fa parte e verrà spiegato il loro ambito di competenza ed applicazione.

4) Stereotipi e luoghi comuni (5 ore- formatrice Pividori Claudia)

Si forniranno nozioni teoriche circa il tema degli stereotipi di genere, accompagnando ogni spiegazione con esempi inerenti alla realtà quotidiana che i giovani vivono e le decisioni che prendono dall'infanzia fino all'età adulta.

5) Che cos'è la violenza contro le donne: caratteristiche, dati, tipologia (10 ore- formatrice Lozzi Eleonora)

Attraverso l'utilizzo di un power point saranno presentate le sfumature che caratterizzano la violenza sulle donne sia proponendo nozioni teoriche, sia stimolando il dibattito che verrà condotto con attenzione ed estrema sensibilità. Successivamente verranno studiati giochi di ruolo e attività ludico-didattiche per stimolare i giovani a riflettere sul fenomeno.

6) Il ciclo della violenza (4 ore- formatrice Lozzi Eleonora)

Si forniranno nozioni teoriche sul ciclo della violenza, anche attraverso la pratica del case study, su storie di donne che si sono rivolte al Centro Veneto Progetti Donna.

7) Le strategie di uscita dalla violenza (10 ore- formatrice Lozzi Eleonora)

Si forniranno nozioni e informazioni sulle possibilità che le donne e i loro figli hanno di uscire da una relazione violenta, in base all'esperienza del Centro Veneto Progetti Donna.

8) Aspetti legislativi, obblighi giuridici e accompagnamento legale della donna (10 ore- formatrice Pividori Claudia)

Verranno presentate le normative nazionali ed internazionali a tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori. Inoltre verrà presentato il servizio di accompagnamento alle pratiche legali offerto dal CVPD alle donne che ne hanno necessità.

9) Comunicare in un'ottica di genere (15 ore-formatrice Claudia Pividori)

Nel contrasto del fenomeno è cruciale anche il ruolo della comunicazione e dei mass media, per l'attuazione di politiche per la prevenzione del fenomeno e per favorire atteggiamenti positivi a livello della pubblica opinione. Per questo è fondamentale che chi opera all'interno di un Centro antiviolenza abbia una formazione specifica sul tema con l'obiettivo di favorire un approccio consapevole al tema della violenza sulle donne con un impatto e una ricaduta diretta sulla narrazione che i media fanno del fenomeno. In tal modo si ambisce a favorire una migliore e più obiettiva percezione del fenomeno nell'opinione pubblica e nella creazione dell'immaginario collettivo. Il modulo si concentra sullo sviluppo di una corretta percezione della complessità e della gravità del fenomeno e del suo impatto sulla vita delle donne e dell'intera società evitando fenomeni di negazione e

sottovalutazione, aumentando la capacità di distinguere e individuare gli aspetti peculiari e caratterizzanti per poter comunicare un'informazione rispettosa delle vittime e aderente alla realtà.

10) L'accoglienza delle donne che subiscono violenza (10 ore- formatrice *Lozzi Eleonora*)

Verrà presentata attraverso nozioni teoriche e pratiche la metodologia del CVPD nell'accoglienza delle donne vittime di violenza, a partire dal contatto telefonico per arrivare ai percorsi di inserimento in struttura, e di reinserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Verranno presentate le procedure operative interne e i vari settori di competenza.

11) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. (3 ore-formatrice *Lozzi Eleonora*)

Verranno esposti i corretti comportamenti da tenere per chi opera con videoterminali, ossia, i corretti principi ergonomici alla postazione lavorativa: corretta illuminazione, corretta ubicazione dello schermo, della tastiera, del mouse rispetto al lavoratore, sedile idoneo e spazio adeguato all'utilizzatore, ma anche corretto comportamento dell'utilizzatore stesso.

La formazione specifica avrà durata di 73 ore, da erogare per il 70% entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto e per il restante 30% entro e non oltre i 270 giorni dall'avvio del progetto. La suddivisione dei tempi della formazione permetterà di concentrare nella prima parte della formazione le conoscenze teoriche e pratiche indispensabili per il lavoro nell'ente, lasciando spazio, nel rimanente 30%, ad aggiornamenti e formazione sulla base dei nuovi dati, e analisi di attività svolte nel corso dei primi 6 mesi dall'avvio del progetto, in modo da rilevare e attivare le conoscenze e le competenze in maniera consapevole.

Il modulo sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.